

Humor 7

L'avvocato Conforti muore e va all'altro mondo. Bussa alle porte del paradiso e gli va ad aprire San Pietro. Alle spalle di San Pietro, Dio siede in una immensa sfera di luce. Pietro chiede all'avvocato: - Ha mai compiuto buone azioni in vita sua? L'avvocato, sforzandosi di ricordare, temporeggia: - Buone azioni, eh? Mi faccia pensare... Dopo qualche minuto gli sovviene un particolare: - Ah sì, una volta ho dato cinquecento lire ad un mendicante! - Tutto qui? - No, mi dia un attimo per pensare... sì, ecco... una volta durante la messa di Natale ho anche offerto mille lire!!! - Basta così? - Beh, direi proprio di sì! A quel punto una voce tuona dalla sfera di luce: - Pietro, dai a quest'uomo millecinquecento lire e digli di andare all'inferno!!!

Un turista chiede a un contadino: Com'è l'aria qui? Abbiamo l'aria più sana del mondo! Non c'è nessun paese che abbia l'aria come la nostra. Pensi: qui non muore mai nessuno! Ma non esageri, replica il turista. Come sono entrato in paese mi sono imbattuto in un funerale! Ah, quello? Quello, sa, era il becchino che, povero diavolo, è dovuto morire di fame.

Tra amiche:- Tu come te la cavi con la casa?- Io? Io sono bravissima a tenere la casa! - Ogni volta che divorzio... tengo la casa!!

Un uomo, dopo una goliardata con gli amici, rincasa tardissimo stando attento a non svegliare la moglie, ma senza successo: "Caro ma che ore sono?" , "è l'una cara, dormi, è l'...", proprio in quel momento l'orologio a pendolo segna le ore: don, don, don, don, "Va bene, va bene l'ho capito che è l'una, non c'è bisogno che me lo ripeti quattro volte !!", replica flemmatico l'uomo

Un tale va a trovare il suo amico taglialegna, vedendolo mentre taglia la legna con la sega gli dice: "Ma cosa fai? Non sai che adesso ci sono le motoseghe?" "Che cosa?" "Le motoseghe!" Spiegandogli che cosa sono poi se ne va. Il taglialegna scende al paese va in un negozio e chiede al commesso se poteva acquistarne una e il commesso gli dice: "Con questa lei può tagliare venti metri cubi di legna al giorno" "La compro!" Il primo giorno fa 8 ore di lavoro e taglia 4 metri cubi di legna. Il secondo giorno fa 12 ore di lavoro e taglia 6 metri cubi di legna. Il terzo giorno fa 18 ore di lavoro, una furia umana... e fa 10 metri cubi di legna. Infuriato, va nel negozio e dice al commesso: "Lei mi ha preso in giro, mi aveva detto 20 metri cubi al giorno, ma io sono riuscito a farne solo 10!" Il commesso prende la motosega la guarda e la accende.. prooo po po po po! E il taglialegna gli dice: "Che cos'è quel rumore lì?"

Una famiglia arriva una sera al pronto soccorso dell'ospedale di S.Bonifacio con il figlio piccolo in braccio che sta molto male, è tutto rosso e con gli occhietti straniti. Lo consegnano al dottore che lo porta a fare gli esami d'urgenza. Dopo circa 2 ore il medico torna con un'espressione un po' stupita e chiede ai genitori: "Ma per caso... gli avete dato da bere vino?" e i genitori "Perché, cò la soppresa, cosa dovevo farghe bere, acqua?"

Indignato, un ispettore scolastico riprende un maestro esclamando: "Ho chiesto ad un suo alunno chi ha scritto la Divina Commedia e sa che cosa mi ha risposto? Che lui non era stato e non ne sapeva niente...." "Lasci fare a me!!" Sbotta deciso il maestro. "Se non salta fuori il colpevole punisco l'intera classe!!"



PARROCCHIA DI SAN PANCRAZIO MARTIRE

MONTANER

N° 7-2015

15 Febbraio - 2015

VI° Dom. del tempo ordinario

Tu sei il mio rifugio, mi liberi dall'angoscia

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!». Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò e gli disse: «Lo voglio, sii purificato!». E subito la lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato. E, ammonendolo severamente, lo cacciò via subito e gli disse: «Guarda di non dire niente a nessuno; va', invece, a mostrarti al sacerdote e offri per la tua purificazione quello che Mosè ha prescritto, come testimonianza per loro». Ma quello si allontanò e si mise a proclamare e a divulgare il fatto, tanto che Gesù non poteva più entrare pubblicamente in una città, ma rimaneva fuori, in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

Proverbi veneti

Ancuo val più i schei dela virtù.

I nostri veci ga magnà i caponi e i n'à lassà i proverbi

Chi dal loto speta soccorso, fa 'l pelo longo come un orso

A sto mondo bisogna adattare, o inrabiarse, o desperarse.

Le bone parole onze e le cative ponze.

Chi desfa bosco e desfa prà, se fa dano e no lo sa.

I Santi della settimana

Lunedì 16 Febbraio

"Santa Giuliana"

Martedì 17 Febbraio

7 Fond. dei Servi di Maria"

Mercoledì 18 Febbraio

Mercoledì delle Ceneri

Giovedì 19 Febbraio

San Barbato

Venerdì 20 Febbraio

San Leone

Sabato 21 Febbraio

San Pier Damiani

Domenica 22 Febbraio

I Domenica di Quaresima



Tel. 0438-582139 Cell. 3401408066 - e-mail : parr.montaner@gmail.com

La storia della matita

Il bambino guardava la nonna che stava scrivendo la lettera. A un certo punto, le domandò: "Stai scrivendo una storia che è capitata a noi? E che magari parla di me." La nonna interruppe la scrittura, sorrise e disse al nipote: "È vero, sto scrivendo qualcosa di te. Tuttavia, più importante delle parole, è la matita con la quale scrivo. Vorrei che la usassi tu, quando sarai cresciuto." Incuriosito, il bimbo guardò la matita, senza trovarvi alcunché di speciale. "Me è uguale a tutte le altre matite che ho visto nella mia vita!" "Dipende tutto dal modo in cui guardi le cose. Questa matita possiede cinque qualità: se riuscirai a trasporle nell'esistenza sarai sempre una persona in pace col mondo. "Prima qualità: puoi fare grandi cose, ma non devi mai dimenticare che esiste una Mano che guida i tuoi passi. 'Dio': ecco come chiamiamo questa mano! Egli deve condurti sempre verso la Sua volontà. "Seconda qualità, di tanto in tanto, devo interrompere la scrittura e usare il temperino. È un'azione che provoca una certa sofferenza alla matita ma, alla fine, essa risulta più appuntita. Ecco perché devi imparare a sopportare alcuni dolori: ti faranno diventare un uomo migliore. "Terza qualità: il tratto della matita ci permette di usare una gomma per cancellare ciò che è sbagliato. Correggere un'azione o un comportamento non è necessariamente qualcosa di negativo: anzi, è importante per riuscire a mantenere la retta via della giustizia. "Quarta qualità: ciò che è realmente importante nella matita non è il legno o la sua forma esteriore, bensì la grafite della mina racchiusa in essa. Dunque, presta sempre attenzione a quello che accade dentro te. "Ecco la quinta qualità della matita: essa lascia sempre un segno. Allo stesso modo, tutto ciò che farai nella vita lascerà una traccia: di conseguenza impegnati per avere piena coscienza di ogni tua azione."

Paulo Coelho : pensieri di vita

Il segreto risiede solo nel presente. Se presterai attenzione al presente, potrai migliorarlo. E se migliorerai il presente, anche ciò che accadrà dopo sarà migliore. Dimentica il futuro e vivi ogni giorno della tua vita negli insegnamenti della Legge, e nella fiducia che Dio ha cura dei propri figli. Ogni giorno porta... con sé l'Eternità.

Le decisioni erano soltanto l'inizio di qualcosa. Quando si prendeva una decisione, in realtà si cominciava a scivolare in una forte corrente che ti portava verso un luogo mai neppure sognato al momento di decidere.

Gli incontri più importanti sono già combinati dalle anime prim'ancora che i corpi si vedano. Generalmente, essi avvengono quando arriviamo a un limite, quando abbiamo bisogno di morire e rinascere emotivamente. Gli incontri ci aspettano, ma la maggior parte delle volte evitiamo che si verifichino. Se siamo disperati, invece, se non abbiamo più nulla da perdere oppure siamo entusiasti della vita, allora l'ignoto si manifesta e il nostro universo cambia rotta. (da "11 Minuti")

Ogni essere umano, nel corso della propria esistenza, può adottare due atteggiamenti: costruire o piantare. I costruttori possono passare anni impegnati nel loro compito, ma presto o tardi concludono quello che stavano facendo. Allora si fermano, e restano lì, limitati dalle loro stesse pareti. Quando la costruzione è finita, la vita perde di significato. Quelli che piantano soffrono con le tempeste e le stagioni, raramente riposano. Ma, al contrario di un edificio, il giardino non cessa mai di crescere. Esso richiede l'attenzione del giardiniere, ma, nello stesso tempo, gli permette di vivere come in una grande avventura. I giardinieri sapranno sempre riconoscersi l'un l'altro, perché nella storia di ogni pianta c'è la crescita della Terra intera.

VITA DELLA COMUNITA'

DOMENICA 15/2:(Ore 10,30)

Def.ti DE LUCA MARIA e CELESTE-ZANETTE EGIDIO (Angela e Orlando)
Def.ti di PIZZOL LORENZO-DE FAVERI MARIA-MATILDE -SALVADOR VITTORIO Ann.-PIZZOL GIUSEPPE e IVA Ann.-GUOLLA MARIA-SALVADOR LUCIA

LUNEDI 16/2: (Ore 18,30) Non c'è la Messa

MARTEDI' 17/2: (Ore 8,30)

Def.ti SARO ANGELO

MERCOLEDI 18/2 :(Ore 18,30) LE CENERI

Def.ti SARO ANGELO e BASSO ROSARIA-PIANCA DANIELA DA ROS LINA e FAMILIARI-ZANETTE MARIO

VENERDI' 20/2 (Ore 18,30)

Def.ti AUGUSTO, ANGELA, SANTINA - GAVA DANILO

SABATO 21/2: (Ore 18,30)

DOMENICA 22/2:(Ore 10,30)

RICORDO per i PIZZOL TORRENTE vivi e defunti- BOLZAN e GALLO

Def.ti di SALVADOR ADELE-DE FAVERI MARIA, MATILDE, ELETTO

Def.ti DE MARTIN SILVANO,ALDO, AUGUSTA-GAVA CARLO e DA ROS IRENE-MICHIELI MARIA, ANNA

AVVISI

**MERCOLEDI 18: LE CENERI -INIZIO DELLA QUARESIMA-
Ore 15,00 in chiesa imposizione delle ceneri per ragazzi del catechismo e
quanti non possono la sera- Ore 18,30 S. Messa con imposizione delle ceneri**

**ORARI CATECHISMO:per TUTTI MERCOLEDI 18 febbraio ore 15,00 cerimonia in
chiesa con imposizione delle ceneri**

**VIA CRUCIS per Vie e Borghi : Tutti i venerdì di quaresima sarà celebrata
la Via Crucis in una borgata del paese - ecco il calendario:**

- *Venerdì 20/2 -Borgo Gava- partenza presso il ponte*
- *Venerdì 27/2- a VAL dal parcheggio alla Chiesa*
- *Venerdì 6/3 - a RUGOLO da Doro a Trattoria da Toni*
- *Venerdì 13/3 - Borgo Martin piazzetta*
- *Venerdì 20/3 - Borgo Moneghe*
- *Venerdì 27/3 - Borgo Ranè*

**Oggi è l'anniversario della nascita di Giovanna Faè sorella di Don Giuseppe, nata il
15/2/1892 a Campomolino di Gaiarine. Decise di dedicare tutta la sua vita al fratello
sacerdote e morì martire della Carità in un campo di concentramento per aver aiu-
tato alcuni partigiani.**